

Francesco De Luca

Quella sera di giugno di tredici anni fa, prima della partita di addio di Ciriello al calcio, Marco avrebbe voluto trovare la forza di fare a Diego la più profonda e affettuosa delle confidenze. «La tua vita è stata presentissima nella mia». Proprio così, presentissima, fin da quel pomeriggio di luglio dell'84 - stesso luogo del 2005, il San Paolo - dove Diego Armando Maradona, appena sbarcato a Napoli, venne presentato ai nuovi tifosi. Marco Ciriello, scrittore ed editorialista del Mattino, mette in parallelo due vite, la sua e quella del campione, nel libro «Maradona è amico mio» (pagg. 181, euro 16, Edizioni 66thand2nd), in uscita nei giorni del Mondiale di Russia e a 32 anni da quei colpi del grande argentino che affondarono l'Inghilterra - «raid caravaggeschi» li definisce l'autore - a Città del Messico. La beffa della Mano de Dios, che viene rievocata dal disegno di Guido Scabbottolo sulla copertina del libro, e la prodezza con sei avversari messi a sedere.

Ciriello unisce abilmente la storia della sua famiglia di medici e militari e quella di Maradona, cresciuto con sette fratelli e due genitori in una casa di tre stanze a Villa Fiorito, periferia autentica del mondo, dove poi Marco si sarebbe recato sulle tracce del Mito. Perché, da bravo cronista di inchiesta, doveva respirare la stessa aria che annusava Diego, che da bambino sognava di giocare nella Selección e vincere il Mondiale, come disse nella prima intervista televisiva. Scrive Ciriello che gli argentini hanno segnato la vita della sua famiglia: vi fu Di Stefano, la Saeta Rubia del Real Madrid, per il nonno; Sivori, El Cabezón, per il padre e Maradona, il più grande, per lui. Loro ebbero «il lavoro garantito e nessun indugio nelle scelte di vita», il nipote e figlio ebbe in dono il più gran-

LETTERA A DIEGO L'AMICO DEL CUORE

► «Maradona è amico mio»: Ciriello racconta la sua vita e quella del mito

► Il parallelo tra sogni e realtà
Sullo sfondo di sentimenti di Napoli



IL SALUTO Maradona nel primo anno a Napoli, a destra la copertina del libro di Marco Ciriello

de calciatore di tutti i tempi. E questo parallelo in cui rivive anche la Napoli negli anni '80 e '90 è sottolineato nella prefazione da Emanuela Audisio, giornalista di Repubblica che sa raccon-

**«QUEL GIORNO
AVREI VOLUTO
DIRE AL CAMPIONE
CHE LA SUA STORIA
ERA PRESENTISSIMA
NELLA MIA»**

tere con passione gli assi dello sport: «Questo non è un libro su Maradona, ma su ciò che lo sport è quando si ancora alla nostra vita».

Dal suo terrazzo il piccolo Marco, che aveva 9 anni quando Diego sbarcò in città, poteva guardare la casa di via Scipione Capece dove il capitano del Napoli abitava con Claudia, a cui viene dedicato un capitolo in omaggio alle tante «partite» giocate al fianco di Diego, marito infedele verso la compagna e anche la vita con i suoi ripetuti squilibri. Per il ragazzo che aveva avuto come primo idolo

Tardelli, perché ne ascoltò l'urlo mondiale dell'82 durante le vacanze con la famiglia a Fregene, fu un sogno poter avere a portata di mano il campione dei campioni - perché, anche se Marco fu attirato dal Marco juventino, la fede napoletana era assoluta in una sera sulla collina del Posillipo, quando grazie alla complicità dell'amico Raffaele riuscì a intrufolarsi nell'esclusivo Virgilio Club dove Diego giocava a calcetto con la passione che metteva nelle sfide alla Juve o, tanti anni prima, quando giocava a Villa Fiorito. Era stato un compagno, Gregorio Carrizo, a pro-



Marco Ciriello Maradona è amico mio

porgli il provino nell'Argentinos Juniors, la prima squadra di una carriera tra luci intense e ombre profonde, in cui a un certo punto Napoli diventò una sorta di via crucis per quell'uomo che, scri-

**«RAGGIUNSE
UNA POPOLARITÀ
FORSE SUPERIORE
A GESÙ CRISTO
MA LA CITTÀ DIVENTÒ
LA SUA VIA CRUCIS»**

ve Ciriello, «è forse più famoso di Gesù Cristo». E per questo Napoli ebbe compassione dei suoi errori.

Il popolo, fin da quando lo vide spuntare sulla scaletta del San Paolo il 5 luglio '84, ha dato ossigeno a Diego e ai suoi sogni, che erano anche quelli di una città che viveva le ferite del post terremoto e aveva grandi progetti imprenditoriali, tra i quali - realizzati non a caso da un ingegnere, Corrado Ferlaino - l'acquisto del più grande calciatore della terra e la conquista del primo scudetto. Quello che il piccolo Marco fantasticava nelle partite di calcio con gli amici, o nelle eterne sfide al Subbuteo, o leggendo le storie dei campioni - di altre squadre, però - sul Guerin Sportivo. Diego era sempre là, al suo fianco, «con quel solito vizio di fare cinema naturale», come «un Lenin allegro e soprattutto cazzaro», lui che apprese dall'altro suo papà, Fidel Castro, l'arte della contrapposizione. Marco avrebbe visto da piccolo tifoso il Maradona calciatore (ammette che il 2 luglio del '90 tifo per El Pibe e non per l'Italia nella semifinale mondiale al San Paolo: «Ora me ne vergogno ma avevo 15 anni e a 15 anni siamo tutti scemi») e da inviato ai Mondiali in Sudafrica il Maradona allenatore, o meglio aspirante tale, perché lui e la Selección si fecero schiaffeggiare dalla Germania. Fu l'unica esperienza di Diego alla guida di una grande squadra. Maradona era un ct atipico: non chiamava schemi ma spediva baci alla figlia Gianinna e al nipotino Benjamin in tribuna; in mano non aveva un taccuino ma un rosario, qualcosa che richiamava alla memoria di Marco la nonna devotissima. E anche questo negli spogliatoi del San Paolo Ciriello avrebbe voluto sussurrare al campione ma non vi riuscì: forse per timidezza, forse per mantenere la distanza dal mito. Lo ha fatto a distanza di anni scrivendo tutto nel libro della memoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMPERDIBILI
100

DOPO L'INCREDIBILE SUCCESSO
ALTRI
100MILIONIE
DI INCENTIVI LANCIA E FIAT PER
PASSARE ALLA TUA NUOVA AUTO.
FINO AL 30 GIUGNO



NUOVA YPSILON DA 8.950 €
OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO **IMPERDIBILI100**. ANZICHÉ 10.450€.

ANTICIPO ZERO E INIZI A PAGARE NEL 2019!



lancia.it

FINO AL 30 GIUGNO SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

TAN 6,25% - TAEG 9,37%

Iniziativa valida con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 30 giugno. Nuova Ypsilon Elefantino Blu 1.2 69 CV bz - prezzo promo € 10.450 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo € 8.950 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "IMPERDIBILI100" di FCA Bank. Es. Finanz.: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1ª rata a 210 gg - 66 rate mensili di € 180,00. Importo Totale del Credito € 9.515,71 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,71 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Importo Totale Dovuto € 11.901,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,25% (salvo arrotondamento rata), TAEG 9,37%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 6,8 - 3,8; metano (kg/100km): 3,1. Emissioni CO₂ (g/km): 124 - 86. FCA BANK

Le Concessionarie Lancia:

AMICA Caserta • Teverola (CE) - tel. 0823.224252

FIRE CARS Castellammare di Stabia (NA) - tel. 081.8719078

GALDIERI AUTO Lancusi Fisciano (SA) - tel. 089.827211

MOTOR VILLAGE NAPOLI Napoli - tel. 081.19695773

REGINAUTO Pozzuoli (NA) - tel. 081.5262654

RUSSAUTO DI E. PIANESE Qualiano (NA) - tel. 081.8196711

SARA 3 Zona Industriale Pezzapiana (BN) - tel. 0824.21000